

TITOLO DEL PROGETTO	<i>I muri raccontano</i>
----------------------------	--------------------------

SETTORE E AREA D'INTERVENTO	Settore: Educazione e promozione culturale Area: attività interculturali
------------------------------------	---

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO					
ENTE TITOLARE DEL PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	CODICE SEDE ATTUAZIONE	N. VOLONTARI	TIPO POSTO
Comune di Mosso	MOSSO	Piazza Italia, 3	68623	2	Con solo vitto

DOVE INVIARE LE DOMANDE E RICEVERE INFORMAZIONI	COMUNE DI MOSSO Piazza Italia, 3 - 13822 MOSSO BI RIF. SCOLARI CRISTINA segreteria.mosso@ptb.provincia.biella.it TEL. 015741212
--	---

REQUISITI OBBLIGATORI	Diploma di scuola media superiore quinquennale Patente di guida B
------------------------------	--

EVENTUALI OBBLIGHI	Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e nei giorni festivi in merito alla possibilità di effettuare eventi Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi previsti Disponibilità a utilizzare i mezzi dell'Ente per possibili spostamenti nell'effettuare le interviste Osservanza del segreto professionale
---------------------------	---

ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
(punto 8.3 del progetto)

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

1a) Obiettivo specifico: VALORIZZARE L'ALTRO

valorizzare il vissuto delle persone anziane e straniere in un'ottica inter/intra generazionale e multietnica con l'utilizzo di strategie autobiografiche e di arte partecipata

1b) Obiettivo specifico: STIMOLARE LA SOCIALIZZAZIONE E LA COLLABORAZIONE PER VIVERE IN UN MONDO "SOLIDALE"

"Far attività insieme" (laboratori narrativi e loro trasformazione in installazioni di arte partecipata) educa al rispetto ed alla collaborazione con gli altri per raggiungere un risultato e un'intesa comune, promuove inoltre relazioni significative con il contesto ambientale, in **particolare con le donne extracomunitarie, gli anziani, i profughi e i giovani del territorio.**

1c) Obiettivo specifico: SENSIBILIZZARE ALLA SOLIDARIETA' E PROMUOVERE FORME DI INTEGRAZIONE

I/le bambini/e e i/le ragazzi/e ampliano i propri orizzonti culturali per giungere ad un maggiore spirito di comprensione reciproca e cooperazione.

1d) Obiettivo specifico: OFFRIRE POSSIBILITA' DI SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA SUA GLOBALITA'

I/le bambini/e e i/le ragazzi/e partecipano al progetto mettendo in gioco i vari aspetti della personalità: aspetto cognitivo, affettivo, sociale e culturale in relazione all'incontro con l'anziano, le donne extracomunitarie e con i giovani profughi.

Azioni	Ruolo del volontario
<p>Collaborare con le figure di riferimento: insegnanti, mediatori culturali e linguistici, operatori sociali (in collaborazione con: l'Istituto Comprensivo di Mosso e Pettinengo, il Centro anziani "Borsetti Sella Facenda", il gruppo giovani Vivomosso) (vedi punti 8.2 e 24)</p>	<p>Partecipare alle riunioni progettuali e di verifica Affiancare, attraverso la predisposizione dei materiali relativi a: interviste, laboratori linguistici, narrativi e di arte partecipata, gli insegnanti, i referenti intercultura, i mediatori, i facilitatori linguistici e gli operatori inseriti nei centri d'appoggio agli anziani e nei centri di accoglienza per i profughi. Affiancare insegnanti, referenti intercultura, mediatori e facilitatori linguistici ed operatori sociali, nelle uscite sul territorio al fine di effettuare interviste per acquisire il materiale autobiografico, attuare laboratori narrativi – espressivi e per predisporre le installazioni di arte partecipata con le donne extracomunitarie, gli anziani, i giovani e i profughi. Predisporre con i vari soggetti interessati, materiali d'indagine e di osservazione per effettuare in modo autentico e significativo le interviste atte al recupero delle</p>

	<p>narrazioni autobiografiche.</p> <p>Predisporre, con i vari soggetti interessati, il materiale necessario per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento: incontri, mostre, feste di accoglienza, laboratori narrativi espressivi ed installazioni di arte partecipata...</p> <p>Collaborare alla scelta di strategie significative per effettuare interviste, raccogliere gli elementi peculiari delle narrazioni autobiografiche, per effettuare i laboratori di arte partecipata</p>
<p>Organizzare laboratori narrativi e di arte partecipata (in collaborazione con: l' Istituto Comprensivo di Mosso e Pettinengo, il gruppo giovani Vivomosso e il Centro anziani "Borsetti Sella Facenda") (vedi punti 8.2 e 24)</p>	<p>Coordinare le attività espositive nate dall'elaborazione delle narrazioni autobiografiche create dai minori alunni delle scuole per presentarle e farle condividere dalla collettività.</p> <p>Attuare interventi per stimolare i ragazzi alla riutilizzazione delle informazioni emerse nell'incontro/intervista con le donne extracomunitarie, l'anziano e con giovani e profughi, in modo originale e creativo attraverso l'uso di laboratori artistici per giungere ad installazioni di arte partecipativa da presentare e far condividere dalla popolazione.</p> <p>Coordinare le attività espositive create dai minori alunni delle scuole in collaborazione con gli altri soggetti: anziani, giovani, donne extracomunitarie, profughi per presentarle e farle condividere dalla collettività attraverso installazioni di arte partecipata.</p> <p>Organizzare gli incontri con i vari soggetti beneficiari del progetto.</p> <p>Organizzare incontri con esperti per i laboratori artistici e di arte partecipata.</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 2

2a) Obiettivo specifico: VALORIZZARE LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

I/le bambini/e e i/le ragazzi/e interpretano le narrazioni e le informazioni a confronto ricavate dalle interviste, dai testi autobiografici, e dalle autobiografie d'immagini attraverso laboratori di manipolazione della creta, musicali, sonori, gestuali, pittorici e trasmettono una serie di messaggi senza l'uso della comunicazione verbale.

2b) Obiettivo specifico: SVILUPPARE LE ABILITA' E LE COMPETENZE LINGUISTICHE

I/le bambini/e e i/le ragazzi/e ampliano le proprie competenze linguistiche per meglio impadronirsi delle abilità di base per giungere ad una maggiore capacità comunicativa che arricchisca se stessi e la relazione con l'altro

Azioni	Ruolo del volontario
<p>Organizzare laboratori narrativi e di arte partecipata (in collaborazione con: l' Istituto Comprensivo di Mosso e Pettinengo, il gruppo giovani</p>	<p>Coordinare le attività espositive nate dall'elaborazione delle narrazioni autobiografiche create dai minori alunni delle scuole per presentarle e farle condividere dalla collettività.</p>

<p>Vivomosso e il Centro anziani "Borsetti Sella Facenda") (vedi punti 8.2 e 24)</p>	<p>Attuare interventi per stimolare i ragazzi alla riutilizzazione delle informazioni emerse nell'incontro/intervista con le donne extracomunitarie, l'anziano e con giovani e profughi, in modo originale e creativo attraverso l'uso di laboratori artistici per giungere ad installazioni di arte partecipativa da presentare e far condividere dalla popolazione.</p> <p>Coordinare le attività espositive create dai minori alunni delle scuole in collaborazione con gli altri soggetti: anziani, giovani, donne extracomunitarie, profughi per presentarle e farle condividere dalla collettività attraverso installazioni di arte partecipata.</p> <p>Organizzare gli incontri con i vari soggetti beneficiari del progetto.</p> <p>Organizzare incontri con esperti per i laboratori artistici e di arte partecipata.</p>
<p>Collaborare con le figure di riferimento: insegnanti, mediatori culturali e linguistici, operatori sociali</p>	<p>Affiancare insegnanti, referenti intercultura, mediatori e facilitatori linguistici in semplici attività didattiche in relazione agli apprendimenti linguistici ed al superamento delle difficoltà che una lingua "diversa" da quella d'origine può generare</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 3

3) Obiettivo specifico: DIVENTARE RISORSA PER GLI ALTRI

I/le bambini/e e i/le ragazzi/e attraverso l'utilizzo delle proprie competenze diventano risorsa per gli altri partecipando attivamente ad esperienze laboratoriali di analisi dei materiali e loro trasformazione in installazioni di arte partecipata che avranno **radici nelle autobiografie sia delle donne extracomunitarie e dei giovani profughi da cui emergeranno mondi lontani sia degli anziani da cui emergeranno mondi passati.**

Le donne extracomunitarie, giovani, i profughi e gli anziani, attraverso la partecipazione ad attività diverse che stimolino a mantenere vivi e a sviluppare i loro interessi, le loro competenze e le loro peculiarità, diventano risorsa per i ragazzi non solo attraverso la narrazione delle loro esperienze e la loro analisi ma realizzando insieme opere di arte partecipata.

Azioni	Ruolo del volontario
<p>Organizzare eventi interculturali e laboratori narrativi e di arte partecipata (in collaborazione con: l'Istituto Comprensivo di Mosso e Pettinengo, il gruppo giovani Vivomosso e il Centro anziani "Borsetti Sella Facenda") (Vedi punti 8.2 e 24)</p>	<p>Coordinare le attività espositive nate dall'elaborazione delle narrazioni autobiografiche create dai minori alunni delle scuole per presentarle e farle condividere dalla collettività.</p> <p>Predisporre con i vari soggetti interessati, materiali d'indagine e di osservazione per effettuare in modo autentico e significativo le interviste atte al recupero delle narrazioni autobiografiche.</p> <p>Attuare interventi per stimolare i ragazzi alla riutilizzazione delle informazioni emerse nell'incontro/intervista con le donne extracomunitarie, l'anziano e con giovani e profughi, in modo originale e creativo attraverso l'uso di laboratori artistici per giungere ad installazioni di arte partecipativa da presentare e far</p>

	<p>condividere dalla popolazione.</p> <p>Coordinare le attività espositive create dai minori alunni delle scuole in collaborazione con gli altri soggetti: anziani, giovani, donne extracomunitarie, profughi per presentarle e farle condividere dalla collettività attraverso installazioni di arte partecipata.</p> <p>Organizzare gli incontri con i vari soggetti beneficiari del progetto.</p> <p>Organizzare incontri con esperti per i laboratori artistici e di arte partecipata.</p> <p>Predisporre, con i vari soggetti interessati, il materiale necessario per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento: incontri, mostre, feste di accoglienza, installazioni di arte partecipata.</p> <p>Collaborare alla scelta di strategie significative per effettuare interviste, raccogliere gli elementi peculiari delle narrazioni autobiografiche, per la realizzazione di installazioni di arte partecipata;</p> <p>Organizzare gli incontri con i vari soggetti beneficiari del progetto.</p> <p>Organizzare incontri con esperti per i laboratori artistici e di arte partecipata</p> <p>Utilizzo di strategie e strumenti condivisi con i ragazzi, le donne extracomunitarie i giovani, i profughi e gli anziani attraverso la formazione di piccoli gruppi misti e l' utilizzo di strategie per le realizzazione di installazioni di arte partecipata</p> <p>Organizzare e partecipare agli eventi interculturali progettati che potrebbero <u>anche svolgersi al sabato o alla domenica e con flessibilità oraria giornaliera nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto (punto 15)</u></p>
<p>Attività di documentazione</p>	<p>Raccogliere e conservare i materiali prodotti in modo organizzato;</p> <p>Documentare attraverso materiale cartaceo ed informatico il processo ed il percorso effettuati (attività e risultati)</p> <p>Mantenere i contatti periodici con i soggetti interessati e veicolare i bisogni, le novità, le verifiche in atto producendo una traccia documentale.</p> <p>Gestire in modo condiviso con i vari soggetti un "diario di bordo", che documenti non solo le fasi, le attività e le verifiche ma serva ad evidenziare i punti di forza e i "nodi" relazionali, progettuali, esecutivi incontrati.</p>

LIMITAZIONI

Si esclude, tra i compiti propri dei volontari, lo svolgimento di attività didattiche in quanto non riconducibile alle finalità della L. 64/01.